



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 3/23 DEL 23.01.2018

---

**Oggetto:** Piano regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 105/2015.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che la Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", ha la competenza alla predisposizione del Piano regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore.

L'Assessore riferisce che, ai sensi del D.lgs n. 105 del 26 giugno 2015, per stabilimenti di soglia inferiore si intendono gli stabilimenti nei quali le sostanze pericolose sono presenti in quantità comprese tra un valore minimo ed uno massimo, come definito all'art. 3 comma 1 lettera b) del predetto Decreto.

L'Assessore ricorda che, ai sensi degli artt. 7 e 27 del succitato decreto, le Regioni, oltre al Piano regionale delle ispezioni per tutti gli stabilimenti di competenza, hanno il compito di predisporre annualmente il programma delle ispezioni ordinarie, comprendente l'indicazione della frequenza delle visite in loco.

La succitata normativa prevede, inoltre, che la frequenza delle visite sia stabilita in base alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante; tale valutazione deve tener conto degli impatti potenziali sulla salute umana e sull'ambiente degli stabilimenti interessati, e del comprovato rispetto di quanto previsto dal citato decreto. In assenza di tale valutazione, per gli stabilimenti di soglia inferiore, l'intervallo tra due visite non può essere comunque superiore a tre anni.

L'Assessore riferisce che, sulla base dello stato delle conoscenze in possesso della Regione Sardegna sugli stabilimenti di competenza regionale si è ritenuto opportuno, cautelativamente, in fase di prima applicazione della normativa, prevedere un intervallo tra due visite in loco non superiore ai 3 anni. Solo a seguito della valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante relativa agli stabilimenti interessati, sarà possibile definire un intervallo tra due visite maggiore, secondo i criteri definiti nel Piano.



L'Assessore rappresenta pertanto la necessità per la Regione Sardegna di adempiere all'obbligo normativo di dotarsi del Piano regionale delle ispezioni. Il Piano è stato predisposto secondo i criteri previsti nel D.lgs. n. 105/2015 e intende fornire pertanto i primi strumenti per la Programmazione annuale delle ispezioni ordinarie nel Triennio 2016-2018.

L'Assessore ricorda, inoltre, che ai sensi del succitato art. 27 del D.lgs. n. 105/2015 la Regione deve riesaminare periodicamente il Piano e, se del caso, aggiornarlo, nonché predisporre il Programma annuale delle ispezioni dandone comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il 28 febbraio di ogni anno.

L'Assessore fa presente inoltre che, sulla base della ricognizione effettuata in ambito regionale e confermata dai dati in possesso del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), la Regione Sardegna, alla data di entrata in vigore della succitato decreto (2015), si è trovata fortemente carente di ispettori regionali in possesso dei requisiti specifici richiesti dal citato Decreto legislativo n. 105/2015, posto che sia presso l'amministrazione regionale, sia presso l'Agenzia regionale per l'ambiente della regione Sardegna (ARPAS) non era presente neppure un soggetto in possesso dei requisiti di legge.

Si evidenzia quindi che solo con i primi corsi di formazione, tenuti da ISPRA nel corso del 2016, cui ha partecipato anche personale dell'ARPAS, è stato possibile costituire il primo team di futuri ispettori regionali, che successivamente ha intrapreso un apposito percorso di addestramento sul campo, in affiancamento alla Commissione ispettiva, competente per le ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore di competenza nazionale, i cui componenti sono individuati dal Comitato Tecnico regionale (CTR). L'ARPAS ha rappresentato la necessità che, anche per l'anno 2017, prosegua l'attività di addestramento del personale.

L'Assessore comunica che la Regione deve provvedere, ai sensi dell'Allegato H all'art.27 punto 3 del D.lgs. n. 105/2015, alla designazione del soggetto incaricato di effettuare le visite ispettive ordinarie e straordinarie; considerato quanto rappresentato da ARPAS, si ritiene opportuno, in analogia a quanto previsto a livello nazionale per gli stabilimenti di soglia superiore, proporre il ricorso ad una Commissione ispettiva all'uopo dedicata e composta dagli stessi membri (INAIL, VVF e ARPA) che dovrà essere costituita con apposito atto.

L'Assessore comunica che il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio ha predisposto l'allegata proposta di Piano regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante relativo al triennio 2016-2018 ed il Programma regionale annuale relativo al 2017-2018; tali documenti sono



stati già trasmessi al Ministero competente al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 27 comma 13 del D.lgs. n. 105/2015 e ridurre il rischio di incorrere in una procedura di infrazione comunitaria.

L'Assessore fa presente, infine, che ai sensi dell'art. 30 del già citato Decreto, all'attività ispettiva si provvede con oneri a carico dei gestori, secondo tariffe e modalità anche contabili stabilite dall'Allegato I al predetto decreto, il quale ai sensi dell'art. 7 rimanda alle Regioni la disciplina delle modalità anche contabili relative al versamento delle tariffe di competenza regionale, fermo restando che le stesse devono coprire il costo effettivo del servizio reso. A tal proposito, posto che la suddetta disciplina richiede un ulteriore approfondimento tecnico-amministrativo non compatibile con i tempi di approvazione del Piano, si provvederà ad essa con un successivo provvedimento.

L'Assessore riferisce che in data 12 luglio 2017 si è tenuto un incontro con i rappresentanti dell'INAIL, della Direzione Regionale dei VVF e della Direzione Tecnica dell'ARPAS onde verificare la disponibilità degli enti summenzionati a far parte della Commissione ispettiva succitata, nonché definire le modalità di attribuzione delle risorse, derivanti dalle tariffe versate dai gestori, per la copertura del servizio ispettivo, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 105/2015.

Per quanto sopra esposto l'Assessore della Difesa dell'ambiente propone alla Giunta Regionale di:

1. approvare l'allegato documento tecnico recante "Piano regionale delle ispezioni ex art. 27 comma 3 del D.lgs. n. 105/2015 degli stabilimenti di soglia inferiore per il triennio 2016-2018" ed il "Programma annuale delle ispezioni Anno 2017 - 2018";
2. dare mandato agli uffici competenti di riesaminare periodicamente il Piano, ai fini dell'eventuale aggiornamento a cura della Regione, nonché di predisporre i successivi Programmi annuali da trasmettere alla competente divisione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
3. dare mandato agli uffici competenti di predisporre i successivi atti finalizzati alla istituzione della Commissione ispettiva od alla designazione del soggetto incaricato di effettuare le visite ispettive ordinarie e straordinarie, nonché del soggetto incaricato di adottare i provvedimenti discendenti dai loro esiti;
4. dare mandato agli uffici competenti di predisporre, con un successivo atto, la disciplina inerente alle modalità anche contabili relative al versamento delle tariffe di competenza regionale correlate all'attività ispettiva i cui oneri sono a carico dei gestori.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 3/23  
DEL 23.01.2018

La Giunta Regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente e constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare l'allegato documento tecnico recante "Piano regionale delle ispezioni ex art. 27 comma 3 del D.lgs. n. 105/2015 degli stabilimenti di soglia inferiore per il triennio 2016-2018" e l'allegato "Programma annuale delle ispezioni Anno 2017 - 2018";
- di dare mandato agli uffici competenti di riesaminare periodicamente il Piano, ai fini dell'eventuale aggiornamento a cura della Regione, nonché di predisporre i successivi Programmi annuali da trasmettere alla competente divisione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- di dare mandato agli uffici competenti di predisporre i successivi atti finalizzati alla istituzione della Commissione ispettiva od alla designazione del soggetto incaricato di effettuare le visite ispettive ordinarie e straordinarie, nonché del soggetto incaricato di adottare i provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- di dare mandato agli uffici competenti di predisporre, con un successivo atto, la disciplina inerente alle modalità anche contabili relative al versamento delle tariffe di competenza regionale correlate all'attività ispettiva i cui oneri sono a carico dei gestori.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru